

Stipendio, addio contanti: pagamento solo con bonifico dal 1° luglio 2018

Stipendio solo con bonifico o altri mezzi di pagamento tracciabili a partire dal **1° luglio 2018**.

A disporre il **divieto di pagamento degli stipendi in contanti** è un emendamento in **Legge di Bilancio 2018**, presentato dall'On. Titti di Salvo sulla base dei contenuti della Legge n. 1041, già precedentemente approvata alla Camera.

A partire dalla metà del 2018, insomma, i datori di lavoro dovranno obbligatoriamente pagare gli stipendi ai propri dipendenti in **modalità tracciabile**; il tutto per porre fine alla cattiva pratica di false buste paga e minacce di licenziamento da parte di datori di lavoro che adottano pratiche del tutto illegali.

Le **nuove regole** per il **pagamento dello stipendio**, precedentemente inserite in una legge ad hoc, sono state inglobate dalla Legge di Bilancio 2018 per evitare che, per via dello scioglimento delle Camere, non arrivasse in tempo l'approvazione anche da parte del Senato.

L'**obbligo** di pagare lo **stipendio** a mezzo di **bonifico bancario o postale** è un passo importante per la tutela dei lavoratori, sia se assunti con contratto di lavoro subordinato che impiegati in forma di collaborazione o assunti come soci di cooperative.

Cosa prevede la legge e quali sono gli obblighi e le regole che dovranno rispettare i datori di lavoro? Ecco le **novità** e le regole in vigore a partire dal 1° luglio 2018 circa l'obbligo di pagamento a mezzo bonifico.

Stipendio, addio contanti: pagamento solo con bonifico dal 1° luglio 2018

Il **pagamento delle retribuzioni** dovrà avvenire esclusivamente mediante **mezzi tracciabili** e la **firma della busta paga** non costituirà più prova dell'avvenuto pagamento degli stipendi.

È questo il fulcro del **comma 910 e successivi della Legge di Bilancio 2018** che recepisce quanto già approvato dalla Camera, lo scorso 15 novembre 2017, con la **legge n. 1041 a firma dell'on. Titti Di Salvo**.

Cosa cambia? Di seguito analizzeremo punto per punto le novità previste dalla Legge di Bilancio 2018; il punto centrale è che i datori di lavoro o committenti non potranno più corrispondere la retribuzione per mezzo di denaro contante direttamente al lavoratore, qualunque sia la tipologia di lavoro instaurato.

Ecco tutte le **novità** in vigore dal **1° luglio 2018**.

Obbligo pagamento stipendio con bonifico dal 1° luglio 2018: ecco le regole

Le **nuove regole sul pagamento degli stipendi** sono contenute nei commi 910, 911, 912, 913 e 914, art. 1, della Legge di Bilancio 2018.

Il comma 910 stabilisce che, a partire dal 1° luglio 2018, i datori di lavoro o committenti sono obbligati a corrispondere ai lavoratori la retribuzione e ogni anticipo di essa tramite banche o uffici postali con i seguenti mezzi di pagamento:

- bonifico sul conto identificato dal codice IBAN indicato dal lavoratore;
- strumenti di pagamento elettronico;
- pagamento in contanti presso lo sportello bancario o postale dove il datore di lavoro abbia aperto un conto corrente di tesoreria con mandato di pagamento;
- emissione di un assegno consegnato direttamente al lavoratore o, in caso di suo comprovato impedimento, a un suo delegato. L'impedimento s'intende comprovato quando il delegato a ricevere il pagamento è il coniuge, il convivente o un familiare, in linea retta o collaterale, del lavoratore, purché di età non inferiore a sedici anni.

Importante è inoltre quanto previsto al comma 912, in cui viene disposto che la **firma della busta paga** non costituirà più prova dell'avvenuto pagamento della retribuzione.

Stipendio in contanti solo per lavoratori domestici

Le nuove norme prevedono alcune **esclusioni**: saranno esonerati dall'obbligo di pagare lo stipendio con metodi tracciabili i datori di lavoro per rapporti di **lavoro domestico** che rientrano nella sfera applicativa dei contratti collettivi nazionali per gli addetti a servizi familiari e domestici.

In sintesi, i datori di lavoro domestico potranno continuare a pagare **colf, badanti e baby sitter** in contanti, vista le peculiarità della tipologia di lavoro subordinato.

Sanzioni

Pesanti **sanzioni per i datori di lavoro** che non rispetteranno la nuova legge. Nel caso di **pagamento dello stipendio in contanti** e non tramite metodi tracciabili, il datore di lavoro o committente sarà sottoposto a sanzione amministrativa pecuniaria di importo compreso **tra i 1.000 e i 5.000 euro**.

Si segnala tuttavia come l'importo della multa addebitata a chi violerà l'obbligo di pagamento con mezzi tracciabili nel 2018 sia stata notevolmente ridotta. La legge dell'On. Titti di Salvo prevedeva, inizialmente, sanzioni fino a 50.000 euro, partendo da un minimo di 5.000 euro.



Attualità: rinnovo della patente

Il rinnovo della patente è un'operazione che dobbiamo compiere ad intervalli di tempo piuttosto lunghi.

Rinnovo patente A e B:

- ogni 10 anni fino ai 50 anni di età;
- ogni 5 anni per età compresa tra 50 e 70 anni;
- ogni 3 anni per età compresa tra 70 e 80 anni;
- ogni 2 anni oltre gli 80 anni;

Rinnovo patente C:

- rinnovo ogni 5 anni fino ai 65 anni di età;
- rinnovo ogni 2 anni dopo i 65 anni;

Rinnovo patente D:

- ogni 5 anni fino ai 70 anni di età;
- ogni 3 anni per età compresa tra 70 e 80 anni;
- ogni 2 anni oltre gli 80 anni.

La patente E vale come la patente a cui è associata (BE, CE, etc.).

Regola del compleanno

Per il rinnovo della patente vale la “**regola del compleanno**”: la scadenza dei documenti di identità deve coincidere con il compleanno del possessore. Ma niente paura, il **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti** ha chiarito che bisogna rinnovare la patente rispettando la scadenza segnata sul documento e che la “regola del compleanno” si applica a partire dal rinnovo successivo. Dunque vedrai la tua data di compleanno nel campo relativo alla scadenza.

Facciamo un esempio: la mia patente scade il 15 marzo 2018, il mio compleanno invece è il 5 giugno. Questo significa che dovrò presentarmi per il rinnovo entro il 15 marzo, come indicato sulla patente, e sul nuovo documento la scadenza sarà il 5 giugno 2028, la data di compleanno immediatamente successiva al compimento dei 10 anni dall'ultimo rinnovo.

Spariti i tagliandi adesivi

Il 1° gennaio 2014 è entrata in vigore la nuova procedura per ottenere il rinnovo della patente.

La nuova normativa prevede l'eliminazione dei **tagliandi adesivi** poiché la vecchia patente viene sostituita da un nuovo documento dotato di maggiori standard di sicurezza e **nuova foto del titolare**. La patente nuova di zecca arriva mediante posta assicurata, direttamente a casa.

La procedura è identica a quella descritta nel paragrafo sotto “Modalità di rinnovo”, ma bisogna considerare tra i costi anche i 6,86 euro, da versare al ricevimento della nuova patente, per la **posta assicurata**. Per questa operazione si stima che ogni anno vengano così stampate ben sette milioni di tessere e la stampa delle patenti avviene a Roma, a livello centralizzato.

Lo Studio resta a disposizione per eventuali chiarimenti.

Buon lavoro,

STUDIO MARCHI

